



Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione Rifiuti

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it



**Proposta n. 99900199
del 16/01/2019**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Giorgio Salvi

Responsabile del Procedimento
Ing. Ernesto Boffa

Determinazione firmata digitalmente da :
- Il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04
quale centro di responsabilit 
in data 25/01/2019

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 226 del 25/01/2019

Oggetto: Ditta "FEROCART S. R. L. " - Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. , degli artt. 15 e 16 della L. R. 27/98 e della D. G. R. n. 239/2008 per un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, mediante le operazioni di recupero riportate nell'Allegato "C" Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. , lettere R13-R12-R4 - Sede legale ed operativa in Via Maglianella, 133 - 00166 Roma (RM).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DIP04

Dott.ssa CAMUCCIO Paola

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da Geom. Giorgio Salvi e dal responsabile del procedimento Ing. Ernesto Boffa;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 Agosto 2014, "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4064 del 15/03/2018 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio” e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. “Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99”;
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 “Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07”;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005”. Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005” e s.m.i.;
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 “Aggiornamento dell’Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 “Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell’aria ambiente in attuazione dell’art. 3, dei commi 1 e 2 dell’art. 4 e dei commi 2 e 5 dell’art. 8, del D.Lgs. 155/2010”;
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”;

VISTO CHE

in data 02/03/2017, con prot. n. 32963, il Dipartimento Tutela Ambientale - Direzione Rifiuti di Roma Capitale ha trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale l’istanza presentata dalla ditta **FEROCART S.R.L.** con sede legale ed operativa in Via Maglianella, 133 - 00166 Roma (RM) – P.IVA e C.F. 05621700581, (di seguito ditta), per rilascio di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti ferrosi e non, in quanto la competenza al rilascio dell’autorizzazione richiesta è stata individuata dalla Regione Lazio in capo alla Città metropolitana di Roma Capitale, come da circolare prot. n. GR/02/16/132766 del 10/03/2016;

in data 19/05/2017 con prot. n. 74179 sono state chieste alla ditta documentazione integrativa

all'istanza presentata;

in data 19/06/2017 con prot. n. 88666 e n. 88643 la ditta ha presentato la seguente documentazione progettuale:

- Domanda di Autorizzazione Unica – Art. 208 con attestazione versamento spese di istruttoria;
- Relazione Geologica ed Idrogeologica a firma del Dott. Geol. Michelangelo Miceli con data 27/05/2017;
- Domanda di Autorizzazione Art. 269 - Emissioni in Atmosfera con attestazione versamento spese di istruttoria;
- Relazione tecnica RT01 sulla gestione dei rifiuti, a firma del Dott. Ing. Pianura Andrea con data 16/06/2017;
- Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" a firma dell'Agr.Nat. Dott. Francesco Rossi del 19/06/2017;
- Relazione tecnica RT02_RAEE sulla gestione dei rifiuti RAEE, a firma del Dott. Ing. Pianura Andrea con data 16/06/2017;
- Relazione Tecnica progettuale sulla gestione delle Emissioni, a firma del Dott. Ing. Pianura Andrea con data 16/06/2017;
- Tavola T emissioni a firma del Dott. Ing. Pianura Andrea con data Giugno 2017;
- Tavola TI- con planimetria d'insieme e della zona nel raggio di 500 metri e con stralci PTPR A - B - C - D ed osservazioni del Comune di Roma Accolte, a firma del Dott. Ing. Pianura Andrea con data Giugno 2017;
- Tavola T2 - Planimetria Gestione rifiuti, a firma del Dott. Ing. Pianura Andrea con data Giugno 2017;
- Allegati 1- Domanda di Certificato di Destinazione Urbanistica Prot. N. Q1/2017/97582 del 01/06/17;
- Allegato 2 - Domanda di Certificato Usi Civici ai sensi degli artt. 6 e 7 della L.R. 59/95;
- Allegato 3 - Copia Concessioni Edilizie in Sanatoria per legittimità urbanistiche pre-esistenze edilizie
- Allegato 4 - Estratto di mappa catastale al 17 giugno 2017;
- Allegato 5 - Visura Camerale FEROCART S.R.L. con descrizione delle attività esercitate di gestione dei rifiuti;
- Allegato 6 - Relazione asseverata di non sussistenza Attività Soggette Vigili del Fuoco;
- Allegato 7 - Contratto di locazione aggiornato 12 anni per attività di gestione rifiuti;

CONSIDERATO CHE

in data 14/11/2017 presso il Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale, si è tenuta la prima seduta per la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14, c.2, Legge n. 241/1990, effettuata in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, relativa all'istanza presentata dalla ditta FEROCART S.R.L. per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti ferrosi e non, localizzato in Via Magliana, 133 - 00166 Roma (RM), convocata con nota prot. n. 132288 e n. 132427 del 03/10/2017, così come modificata con nota prot. n. 138215 del 12/10/2017 con la quale è stata coinvolta nel procedimento la Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VI - Servizio 1 "Urbanistica e Attuazione PTMG". Nel corso della seduta:

- è stata data lettura delle seguenti note:

- Roma Capitale prot. n. QL.61091 del 10/10/2017, acquisito con prot. n. 137182 del 10/10/2017;
- Regione Lazio prot. n. 547308 del 27/10/2017, acquisito con prot. n. 148453 del 31/10/2017, con il quale si trasmette la designazione del Rappresentante unico regionale Ing. Flaminia Tosini;
- Regione Lazio - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica prot. n. 524107 del 18/10/2017, acquisito con prot. n. 141104 del 18/10/2017;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma prot. n. 31116 del 31/10/2017, acquisito con prot. n. 152508 del 08/11/2017, con il quale si esprime parere favorevole al progetto presentato;
- alla luce di quanto contenuto nella nota della Regione Lazio - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica prot. n. 524107 del 18/10/2017, è stato chiesto a Roma Capitale di effettuare una verifica sulla legittimità urbanistica e paesaggistica relativa all'Ante operam;
- la Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 3 - "Tutela Aria ed Energia" non ha rilevato motivi ostativi al rilascio di autorizzazione, riservandosi di inviare il parere di competenza completo di limiti e prescrizioni;
- la Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 2 - "Tutela acque e risorse idriche" ha richiesto chiarimenti relativamente alla gestione di tutte le acque reflue prodotte dall'insediamento (domestiche, meteoriche e di dilavamento);
- è stato comunicato alla ditta di revisionare il progetto in esame alla luce dei chiarimenti richiesti in merito alla gestione dei rifiuti, alla produzione di sostanze od oggetti (ex M.P.S.), rilevando che, ai sensi della vigente normativa per la cessazione della qualifica di rifiuto, dovranno essere applicate le disposizioni di cui all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

in data 14/11/2017 con prot. n. 156004 è pervenuta da Roma Capitale la delega al Dott. Pasquale Libero Pelusi ad esprimere la posizione di Roma Capitale ai sensi dell'art. 14-ter, c. 3 della L.241/90 e s.m.i.;

con nota prot. n. 173542 del 12/12/2017 la ditta ha richiesto una proroga per la presentazione della documentazione integrativa;

in data 19/01/2018 con prot. n. 10656 la ditta ha presentato la seguente documentazione:

- Lettera trasmissione documentazione integrativa;
- Scheda tecnica sistema di dissabbiatura-disoleatura da 6 L/S;
- Tavola T2-rev 01 – Planimetria Gestione rifiuti, a sostituzione della precedente, a firma del tecnico dell'Ing. Andrea Pianura, con data gennaio 2018;
- Tavola T4 – Planimetria Gestione Acque, a firma del tecnico dell'Ing. Andrea Pianura, con data gennaio 2018;
- Allegato 8 – Relazione integrativa sulla gestione dei rifiuti, a firma del tecnico dell'Ing. Andrea Pianura, con data 15/01/2018;
- Allegato 9 – Progetto di gestione di tutte le acque reflue gestite presso FEROCART S.R.L., a firma del tecnico dell'Ing. Andrea Pianura, con data 17/01/2018;
- Allegato 10 – Relazione impianto biologico Dott. Pellegrini, con data 16/01/2018;
- Allegato 11 – Relazione impianto prima pioggia Dott. Pellegrini, con data 13/01/2018;
- Allegato 12 – Scheda tecnica impianto di seconda pioggia NDD+NDOFC 6 l/s 60 mmh;

con nota prot. n. 45983 del 16/03/2018 è stato acquisito il parere della Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 2 - "Tutela acque e risorse idriche" con il quale, rispetto alle

integrazioni trasmesse dalla ditta con nota prot. n. 10656 del 19/01/2018, sono state richieste alla stessa ulteriori necessari elaborati progettuali;

con nota prot. n. 46454 del 16/03/2018, viste le integrazioni documentali del 19/01/2018 di cui sopra, ha comunicato alla ditta che la stessa avrebbe dovuto presentare specifica istanza di assoggettabilità a V.I.A. agli uffici regionali competenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto il progetto in esame rientra nella fattispecie di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed è stato contestualmente comunicato che i tempi del procedimento rimanevano sospesi sino ad avvenuta pronuncia di assoggettabilità a V.I.A. da parte dei competenti uffici regionali;

con nota prot. n. 80354 del 14/05/2018 la ditta ha richiesto la ripresa della Conferenza dei Servizi con esclusione del progetto dalla verifica di assoggettabilità a V.I.A., dichiarando che *“la ditta non ricade fra le attività al punto 8.c) soggette alla verifica di assoggettabilità a V.I.A. in quanto il sito produttivo ha una superficie inferiore a 5.000 mq.. omissis”*, allegando la documentazione catastale dei terreni, ed inoltre che la stessa intende effettuare un adeguamento al progetto *“con riduzione della produttività annua massima di Prodotti e/o Componenti AEE (End Of Waste) che scende dalle 2.500 ton/anno (nel progetto iniziale) alle 1.000 tonn/anno (nella versione adeguata).. omissis”*;

con nota prot. n. 87012 del 23/05/2018 la ditta, in ottemperanza a quanto richiesto dal Servizio 2 “Tutela acque e Risorse idriche” della Città metropolitana di Roma Capitale con nota prot. n. 45983 del 16/03/2018, ha presentato la documentazione di seguito specificata:

- Dichiarazione asseverata del tecnico Ing. Andrea Pianura circa le acque reflue domestiche;
- Scheda tecnica sistema di dissabbiatura-disoleatura da 10 L/S;
- Planimetria gestione rifiuti – Tav 2_rev 02 datata Aprile 2018 a firma dell'Ing. Andrea Pianura;

con note prot. n. 88543 del 24/05/2018 e prot. n. 89110 del 25/05/2018 è stata convocata per il giorno 03/07/2018 la seconda seduta di Conferenza di Servizi per l'istanza in esame;

con nota prot. n. 102087 del 18/06/2018 è stata trasmessa tutta la documentazione presentata dalla ditta con nota prot. n. 87012 del 23/05/2018 e per mero errore materiale non trasmessa precedentemente comprensiva della seguente documentazione:

- Planimetria gestione rifiuti – Tav 2_rev 02 datata Aprile 2018 a firma dell'Ing. Andrea Pianura, in formato digitale;
- ALLEGATO n. 13 “Progetto di gestione di tutte le Acque reflue gestite presso FEROCART Srl”, con data 14/04/2018 a firma dell'Ing. Andrea Pianura;
- PLANIMETRIA GESTIONE ACQUE – Tavola T4, con data Aprile 2018 a firma dell'Ing. Andrea Pianura;

con nota prot. n. 109444 del 02/07/2018 è stata trasmessa agli Enti convocati in Conferenza la documentazione acquisita in data 27/06/2018 con prot. n. 107783 con la quale, per una migliore lettura del progetto, la ditta ha trasmesso il Modello A e la planimetria dell'impianto Tav. T2 rev.03 datata Giugno 2018 a firma dell'Ing. Andrea Pianura, aggiornati secondo la documentazione integrativa già agli atti della conferenza;

in data 03/07/2018 si è tenuta la seconda seduta per la Conferenza di Servizi relativa all'istanza presentata dalla ditta per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e

s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 per un impianto di trattamento e recupero di rifiuti ferrosi e non, localizzato in Via Maglianella, 133 - 00166 Roma (RM), convocata con nota prot. 88543 del 24/05/2018. Nel corso della seduta:

- è stata data lettura delle note del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma e Segretariato Regionale per il Lazio, acquisite con prot. n. 109459 e prot. n. 109486 del 02/07/2018, comunicando che la documentazione in esame è stata trasmessa dalla Città metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 109444 del 02/07/2018;
- è stata sollecitata Roma Capitale a dare riscontro sulla legittimità urbanistica – edilizia e paesaggistica relativa al cosiddetto Ante-Operam. In tal senso, in riferimento alla legittimità delle preesistenze edilizie per l'impianto in esame si richiederà all'Ufficio "Permessi a costruire e Condoni" della Direzione Edilizia di Roma Capitale il parere di competenza;
- l'Arch. Bruno Romani in rappresentanza di Roma Capitale – Dipartimento PAU ha dato lettura del parere di competenza;
- relativamente alla gestione dei rifiuti sono stati richiesti chiarimenti relativamente alla gestione di rifiuti RAEE;

con nota prot. n. 115095 dell'11/07/2018 è stato trasmesso il verbale della suddetta seduta di Conferenza di Servizi e si è provveduto a considerare formalmente coinvolte nel procedimento le seguenti strutture di Roma Capitale: Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direttore - Direzione Pianificazione Generale - Direzione Rigenerazione Urbana - Direzione Edilizia - Ufficio di scopo Condoni;

con nota prot. n. 119150 del 18/07/2018 è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni del Servizio 2 "Tutela Acque e Risorse Idriche" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale;

con nota prot. n. 130275 del 09/08/2018 la ditta ha presentato le seguenti integrazioni:

- perizia giurata sulla legittimità delle preesistenze a firma del Geometra Fabio Ciccone con data 01/08/2018;
- procedura interna finalizzata al controllo del quantitativo di materiale combustibile presente nell'impianto;

con nota prot. n. RA/54024 del 14/08/2018, acquisita con prot. n. 131913 del 14/08/2018, con la quale Roma Capitale ha trasmesso la designazione del Rappresentante Unico Comunale all'Ing. Laura D'Aprile Direttore della Direzione Rifiuti, Risanamenti ed Inquinamenti del Dipartimento di Tutela Ambientale;

in data 16/10/2018 si è tenuta la terza seduta per la Conferenza di Servizi in esame, convocata con nota prot. 156182 del 03/10/2018. Nel corso della seduta:

- è stata data lettura dei seguenti pareri:
 - Città metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" – Servizio 2 "Tutela acque e risorse idriche" pervenuto in data 18/07/2018 con prot. 119150 con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni allo scarico delle acque depurate nel fosso della Maglianella ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - Roma Capitale – Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Ufficio di Scopo Condoni pervenuto in data 10/08/2018 con prot. 131243 con il quale si riporta l'elenco delle

legittimità edilizie dei fabbricati nell'impianto di via della Maglianella, 133;

- Roma Capitale – Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Direzione Rigenerazione Urbana QI 141535 del 30/08/2018, acquisito in data 30/08/2018 con prot. 137043, con il quale si “conferma che l'impianto in oggetto ricade all'interno dei Tessuti prevalentemente per attività nell'Ambito per Programma Integrato XVIIIa 1bis Maglianella GRA Sud della Città da ristrutturare. Si fa presente che, ad oggi, il Programma Preliminare del PRINT XVIIIa 1bis di che trattasi non è in corso di elaborazione”;
- l'Arch. Romani, in rappresentanza di Roma Capitale – Dipartimento P.A.U. – Direzione Pianificazione Generale, conferma *“il parere già espresso nella seduta del 03/07/2018 e rappresenta comunque che l'attuale destinazione d'uso produttiva ai sensi dell'art. 52 c. 11 delle NTA del vigente PRG risulta ammessa e compatibile nei tessuti prevalentemente per attività della città da ristrutturare. Resta inteso che si dovrà tenere conto del contesto ambientale nonché del contesto urbanistico insediativo locale valutando le destinazioni d'uso oltre che degli edifici esistenti anche di quelli previsti”*;
- il Dott. De Cristofano, in rappresentanza del MIBAC - SABAP di Roma conferma il parere favorevole all'impianto in oggetto dato con nota prot. 152508 del 08/11/2017 prescrivendo che l'eventuale realizzazione di nuove opere dovrà avvenire nel rispetto del contesto paesaggistico e l'eventuale necessità di opere che interessino il sottosuolo dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza per le dovute valutazioni;
- sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, non sono stati rilevati elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il progetto in esame, e si è proceduto alla chiusura dei lavori della conferenza nonché alla conclusione positiva del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/90 e s.m.i.;

TENUTO CONTO CHE

in data 24/10/2018 con prot. n. 169527 è stata acquisita la nota prot. n. 72589 del 24/10/2018 dell'Arpa Lazio, con la quale si effettuano osservazioni in particolare in merito alla gestione del CER 160106 “veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose”;

con nota prot. n. 195641 del 04/12/2018 è stata trasmessa alla ditta la suddetta nota prot. n. 72589 del 24/10/2018 dell'Arpa Lazio e contestualmente è stato richiesto a Roma Capitale di esprimersi in merito al rilascio di autorizzazione di rifiuti aventi CER di competenza comunale ai sensi della L.R. n. 27/98 e della D.G.R. n. 34/2012 ovvero:

- 160214 “Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*”;
- 160216 “Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*”;
- 200136 “Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*”;
- 160106 “Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose”;
- 160117 “Metalli ferrosi”;
- 160118 “Metalli non ferrosi”;
- 170202 “Vetro”;

con nota prot. n. QL 90688 del 05/12/2018 di Roma Capitale, acquisita con prot. n. 196868 del 06/12/2018, è pervenuto il parere unico favorevole per gli aspetti di competenza dell'Amministrazione Capitolina, con prescrizione in merito all'impatto acustico;

con nota prot. n. 202774 del 14/12/2018 la ditta ha trasmesso la seguente documentazione:

- comunicazione di rinuncia alla gestione del CER 160106 "Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose";
- elaborato grafico aggiornato "TAVOLA T2 rev.04 datato Dicembre 2018 a firma dell'Ing. Andrea Pianura";

con nota prot. n. 5137 del 14/01/2019 la Città metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso il parere unico favorevole pervenuto da Roma Capitale in data 06/12/2018 con prot. 196868 e la documentazione pervenuta dalla ditta in data 14/12/2018 con prot. 202774, ed ha comunicato che, in considerazione dei pareri acquisiti e della revisione sui codici in ingresso effettuata dalla ditta con la rinuncia del codice ERR 160106, si stava provvedendo al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

con nota prot. n. 6403 del 15/01/2019 la Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 3 - "Tutela Aria ed Energia" ha trasmesso il parere di competenza completo di limiti e prescrizioni;

PRESO ATTO

che ai sensi dell'art. 14 ter c.7 della Legge 241/90 "All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

delle risultanze della conferenza, nonché verificata la legittimità edilizia delle preesistenze edilizie, visto il c. 4 dell'art. 106 delle N.T.A., l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 costituirà variante allo strumento urbanistico e l'area dell'impianto assume la destinazione urbanistica di "Infrastrutture tecnologiche" limitatamente e per la durata dell'attività oggetto di autorizzazione;

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

DATO ATTO che il presente atto è privo di rilevanza contabile;

PRESO ATTO che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre

2003;

VISTO l'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;



Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. 239/2008 il progetto acquisito con prot. n. 32963 del 02/03/2017 relativo all'istanza presentata dalla ditta FEROCART S.R.L. con sede legale ed operativa in Via Maglianella, 133 - 00166 Roma (RM) – P.IVA e C.F. 05621700581, per un impianto di gestione di rifiuti non pericolosi;
- di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. 239/2008, la ditta FEROCART S.R.L. con sede legale ed operativa in Via Maglianella, 133 - 00166 Roma (RM) – P.IVA e C.F. 05621700581 alla realizzazione delle opere previste e ad all'esercizio dell'impianto, per la durata di anni 10 dal rilascio del presente provvedimento, secondo il seguente elaborato grafico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione: "TAVOLA T2 rev.04" datato Dicembre 2018 a firma dell'Ing. Andrea Pianura (Allegato n. 1). Tenuto conto di quanto disciplinato dall'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, nonché di quanto previsto dall'art. 106 comma 4 delle N.T.A. del N.P.R.G. del Comune di Roma approvato con DCC 18 del 12/02/08, l'area dell'impianto oggetto della presente autorizzazione assume la destinazione di "Infrastrutture tecnologiche", per la durata dell'attività; in caso di mancata attuazione o di dismissione di tale intervento, l'area relativa riassumerà, con apposito provvedimento di presa d'atto da parte di Roma Capitale, la precedente destinazione del suddetto P.R.G.;
- di autorizzare la ditta FEROCART S.R.L. con sede legale ed operativa in Via Maglianella, 133 - 00166 Roma (RM) – P.IVA e C.F. 05621700581 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto di quanto prescritto nel parere rilasciato in data 15/01/2019, con prot. n. 6403, dal Servizio 3 "Tutela aria ed energia" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (Allegato n. 2),
- di autorizzare la ditta FEROCART S.R.L. con sede legale ed operativa in Via Maglianella, 133 - 00166 Roma (RM) – P.IVA e C.F. 05621700581 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato "Fosso della Maglianella" nel rispetto dei limiti e prescrizioni riportate nel parere rilasciato in data 18/07/2018 con nota prot. n. 119150 dal Servizio 2 "Tutela, acque, suolo e risorse idriche" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (Allegato n. 3)

nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato in Via della Maglianella 133 – 00166 Roma.

Ubicazione catastale: il sito è distinto al catasto del Comune di Roma al foglio n. 349 particella n. 651.

L'impianto si estende su un'area di mq 4163 ca., di cui mq 1618 ca. coperti e mq 2545 ca. scoperti.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in oggetto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

Attività di recupero

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);

R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici.

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

FAMIGLIA	CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE DI GESTIONE
FAMIGLIA A RIFIUTI METALLICI (5.700 t/a)	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13
	150104	Imballaggi metallici	R13 - R12
	150105	Imballaggi in materiali compositi	R13 - R12
	150106	Imballaggi in materiali misti	R13 - R12
	160117	Metalli ferrosi	R13 - R12
	160118	Metalli non ferrosi	R13 - R12
	170401	Rame, ottone, bronzo	R13 - R12
	170402	Alluminio	R13 - R12

	170403	Piombo	R13 - R12		
	170404	Zinco	R13 - R12		
	170405	Ferro ed acciaio	R13 - R12		
	170406	Stagno	R13 - R12		
	170407	Metalli misti	R13 - R12		
	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*	R13 - R12 - R4		
	200140	Metallo	R13 - R12		
	200307	Rifiuti ingombranti	R13 - R12		
FAMIGLIA B RIFIUTI RAEE (6.550 t/a)	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	R13 - R12		
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	R13 - R12 - R4		
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*	R13 - R12		
FAMIGLIA C RIFIUTI NON METALLICI (1.000 t/a)	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 - R12		
	150102	Imballaggi in plastica	R13 - R12		
	150103	Imballaggi in legno	R13 - R12		
	150107	Imballaggi in vetro	R13 - R12		
	170201	Legno	R13 - R12		
	170202	Vetro	R13 - R12		
	170203	Plastica	R13 - R12		
	200101	Carta	R13 - R12		
	200102	Vetro	R13 - R12		
	200139	Plastica	R13 - R12		
	200307	Rifiuti ingombranti	R13 - R12		
TOTALE			13.250 (R13)	9.270 (R13- R12)	1.500 (R13-R12- R4)

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 13.250
di cui pericolosi (ton): 0
di cui non pericolosi (ton): 13.250
Giorni lavorativi anno: n. 300

MODALITA' OPERATIVE

Per i rifiuti appartenenti alla "Famiglia A, B, C" la ditta effettuerà operazioni di gestione mediante le lettere R13, R13-R12, R13-R12-R4 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

secondo quanto previsto nella sezione "TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO", per un quantitativo massimo pari a 13.250 t/a.

A seguito delle operazioni di gestione R13-R12-R4 la ditta otterrà sostanze od oggetti (ex M.P.S.) per un quantitativo massimo pari 1.450 t/a.

La gestione dei rifiuti costituiti da RAEE avverrà in conformità a quanto disciplinato dal D.Lgs. 49/2014.

L'impianto è articolato secondo le seguenti aree:

- Area - accettazione e pesatura.
- Area - controllo visivo del rifiuto.
- Aree di conferimento e scarico.
- Aree di messa in riserva R13.
- Area - RAEE da avviare a preparazione per il riutilizzo.
- Area - RAEE da avviare a disassemblaggio.
- Aree di operazione R12 / R4.
- Area R12/R4 - preparazione per il riutilizzo, pulizia, testaggio apparecchi e componenti.
- Area - lavorazioni su RAEE.
- Aree stoccaggio rifiuti in uscita da lavorazioni.
- Aree deposito ex m.p.s. - prodotti e componenti.
- Area - rifiuti autoprodotti in deposito temporaneo.
- Area - caricamento vettori in uscita.
- Area - magazzino beni di consumo.



Sostanze od oggetti conseguenti al processo di trattamento (ex MPS):

Sostanza od oggetto (ex MPS)	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
Metalli non ferrosi (alluminio, rame, altri)	Materia prima secondaria per l'industria metallurgica e/o nelle forme usualmente commercializzate conformi al Regolamento N. 333/2011/UE e Regolamento n. 715/2013; metalli e leghe nelle forme usualmente commercializzate	450	Industria metallurgica

Prodotti e/o componenti (End of Waste)	Quantità massima annua	Tipologia ai sensi del D.Lgs. 49/2014	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (t/anno)	Successivo invio
AEE componenti di (piccolissima dimensione)	100.000 pezzi	Categoria 5.19, 6.1, 6.2, 6.3, 6.7	D.M. 5 febbraio 1998 - Tipologia: 5.16	1.000	Reimpiego a terzi di apparecchi e componenti elettrici ed elettronici per gli usi per i quali sono stati concepiti e nelle forme
AEE componenti di (piccoli elettrodomestici)	15.000 pezzi	Categoria 5 (esclusi i punti 5.21 e 5.23) Categoria 6			
AEE componenti di	5.000	Categoria 4 (esclusi schermi,			

AEE (grandi elettrodomestici)	Protocollo: CMRC-2019-0023183 - 2019-02-12 14:51:41 pezzi monitors, televisori)	usualmente commercializzate
-------------------------------	--	-----------------------------

Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto sarà pari a: 269 t.

Operazione	Rifiuti pericolosi (t)	Rifiuti non pericolosi (t)	Totale (t)
R13	-	269	269
D15	-	-	-
Totale	-	269	269

RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO

Rifiuti in uscita, derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Codice CER	Descrizione	Quantità (t/a)	Operazione presso terzi
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Fino a 50	R13;D15
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Fino a 50	R13;D15
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		
17 02 XX	RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (legno, vetro e plastica)	Fino a 3000	R13, R12, R3, R4, R5
17 04 XX	RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE metalli (incluse le loro leghe)		
19 12 01	carta e cartone	Fino a 400	R13, R12, R3
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone		
19 12 04	plastica e gomma	Fino a 400	R13, R12, R3
15 01 02	imballaggi di plastica		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	Fino a 8.500	R13, R12, R4
19 12 02	metalli ferrosi		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	Fino a 1.800	R13, R12, R4
19 12 03	metalli non ferrosi		
19 12 05	Vetro	Fino a 300	R13, R12, R5
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Fino a 200	R13, R12, R3
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Fino a 1.500	R13, R12, R4
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		
16 06 XX	batterie ed accumulatori	Fino a 200	R13, R12, R4
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di	Fino a 50	R13, D15

RIFIUTI AUTOPRODOTTI

Codice CER	Descrizione	Quantità (t/anno)	Operazione presso terzi
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	2	R13;D15
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5	R13;D15
16 01 03	pneumatici fuori uso	4	R13;D15
16 06 01*	batterie al piombo	10	R13;D15
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	0,1	R13;D15
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,5	R13
16 03 XX	Prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	2	R13;D15
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,1	R13
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	5	R13;D15
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,3	R13
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,3	R13;D15
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,3	D15

BILANCIO DI MASSA	t/anno
Rifiuti in entrata	13.250
Rifiuti in uscita	da 11.600 a 12.600
Sostanze od oggetti (Ex Materie prime secondarie) in uscita dall'impianto	450
Prodotti e/o Componenti AEE (End of Waste)	Fino a 1.000
Rifiuto allo smaltimento presso terzi (D)	200
Rifiuto smaltito internamente	0
Percentuale rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata (%):	87,55

ATTREZZATURE E MEZZI TECNICI UTILIZZATI

Nel sito sono previsti i seguenti impianti e macchinari:

1. Impianto di pesatura;
2. Apparecchiatura per controllo radiometrico;
3. Caricatore a polipo con braccio meccanico estensibile;
4. Carrello elevatore a forche girevoli;
5. Presso cesoia;
6. Linea di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione;
7. Linea di disassemblaggio e separazione delle componenti;
8. Spelacavi manuale;



9. Impianto di trattamento acque di prima pioggia;
10. Impianto di trattamento delle acque di dilavamento.

MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO

La ditta al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere al ripristino del sito mediante la rimozione e la messa in sicurezza di tutti gli impianti e le infrastrutture utilizzate. In particolare le tipologie di interventi necessari consisteranno in:

- trasferimento di tutti i rifiuti stoccati presso impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati;
- messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di residui presenti all'interno;
- lavaggio dei piazzali e delle zone pavimentate di deposito dove è avvenuto il contatto con i rifiuti.

Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio e alla Città metropolitana di Roma Capitale per le verifiche conseguenti.

GARANZIE FINANZIARIE

Tenuto conto di quanto contenuto nella D.G.R. 239/08, nella D.G.R. n. 239/09 e nella D.G.R. n. 5 del 17/01/2017, prima della messa in esercizio dell'impianto, per quanto autorizzato con il presente atto, la ditta dovrà depositare a favore della Città metropolitana di Roma Capitale le garanzie finanziarie di legge per un importo complessivo pari ad **€ 134.600,00**:

Gli importi delle garanzie finanziarie da prestare sono ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS);
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Tale garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti. Prima della messa in esercizio dell'impianto, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate e dell'impianto e le garanzie finanziarie di legge. Solo a seguito di tale presentazione la Città metropolitana di Roma Capitale rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

PRESCRIZIONI

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la ditta FEROCART S.R.L. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

- rispettare quanto previsto nella nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma prot. n. 31116 del 31/10/2017, acquisita con prot. n. 152508 del 08/11/2017, ovvero l'eventuale necessità di opere che interessino il sottosuolo dovrà essere preventivamente comunicata a detta Soprintendenza;

inoltre:

relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato in data 15/01/2019, con prot. n. 6403, dal Servizio 3 "Tutela aria ed energia" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (Allegato 2);

relativamente alla gestione dei rifiuti:

- gestire i rifiuti così come illustrato nell'elaborato grafico "TAVOLA T2 rev.04" datato Dicembre 2018 a firma dell'Ing. Andrea Pianura (Allegato 1) ed indicare tramite apposita cartellonistica indelebile, in ciascuna area dell'impianto, i codici CER dei rifiuti distinti per tipologie omogenee, le relative operazioni di gestione autorizzate e le principali norme di sicurezza;
- non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;
- mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane;
- consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
- garantire l'attuazione di tutte le misure necessarie a non arrecare nocumento agli insediamenti più prossimi con la diffusione di rumori, polveri o esalazioni, rendendosi fin da subito disponibili ad incrementare le misure di mitigazione esistenti e proposte qualora non risultassero sufficienti;
- qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento;
- in riferimento alla gestione dei Raee dovrà ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/UE" e s.m.i.;
- richiedere, qualora il CER non pericoloso attribuito al rifiuto presenti una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- caratterizzare i rifiuti in uscita dall'impianto destinati allo smaltimento che dovranno fare riferimento al D.Lgs. 205/2010 "Recepimento della direttiva CEE 98/2008" e al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;
- presentare alla Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento IV Servizio 1, inoltre contestualmente alla presentazione del collaudo dell'impianto:
 - a firma del Rappresentante Legale, la documentazione in originale attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo alla società che al Responsabile Tecnico.

La ditta dovrà attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 4064 del 15/03/2018 recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei*

rischi”;

- qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, **le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri**, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento;

- relativamente all'impatto acustico:

verificare, successivamente alla messa a regime, avvalendosi di tecnico competente in acustica ambientale, i livelli di rumore post-operam preventivamente stimati. In caso di difformità da quanto preventivamente stimato la ditta dovrà presentare, ai sensi della L. R. Lazio n. 18/01, alla Città metropolitana di Roma Capitale nuova documentazione di impatto acustico ambientale attestante gli interventi di bonifica acustica posti in essere, corredata di quanto necessario per consentire all'Ufficio competente comunale di esprimere il parere di competenza;

- relativamente allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato "Fosso della Maglianella" ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i:

- rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato in data 18/07/2018 con nota prot. n. 119150 dal Servizio 2 "Tutela, acque, suolo e risorse idriche" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (Allegato n. 3).

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile nonché alla situazione ambientale locale.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la società e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, a Roma Capitale, all'ASL RM 1, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs. 152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" ed al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV

"Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online".

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa CAMUCCIO Paola

